

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO**
Via Montegrappa, 23 – 86100 CAMPOBASSO
Telef. 0874/49281 - Fax 0874/65621
Sito internet: www.iacpcampobasso.it
PEC: iacpcampobasso@pec.it

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023 – 2025

(art. 6, commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con
modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

APPROVATO CON DECRETO N. 104/2023 E MODIFICATO CON DECRETO N. 186/2023

Indice

Premessa	
Riferimenti normativi	
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025.....	

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, quindi, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Bilancio di previsione pluriennale dello IACP di Campobasso per il triennio 2023/2025 approvato con Decreto n. 389 del 22/12/2022.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Ente: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA
PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Indirizzo: VIA MONTE GRAPPA N. 23 - CAMPOBASSO

Codice fiscale/Partita IVA: 00054610704

Commissario Liquidatore: NICOLA TRAVAGLINI

Numero dipendenti al 31/12/2022: 23

Telefono: 0874/49281

Sito internet: www.iacpcampobasso.it

E-mail: protocollo@iacpcampobasso.it

PEC: iacpcampobasso@pec.it

1.1 Analisi del contesto esterno

Quanto al contesto esterno, deve osservarsi che l'Ente si muove in un territorio caratterizzato da rilevanti problematiche di ordine sociale ed economico. Essendo l'Istituto chiamato ad erogare un servizio fondamentale, quale quello della casa, le difficoltà appaiono di tutta evidenza.

Non può tralasciarsi di evidenziare che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Campobasso è un Ente in liquidazione che a seguito della Legge Regionale n. 21/2014 già dal 2015 avrebbe dovuto essere radicalmente trasformato fondendolo con l'IACP di Isernia e dando vita ad un unico Ente regionale ErES in sostituzione di due Enti provinciali. Di fatto ad oggi è ancora in itinere l'approvazione di una modifica della L.R. n. 21/2014 da cui consegue la mancata approvazione degli atti di liquidazione da parte della Regione Molise: ciò ha determinato uno stato di incertezza e notevoli difficoltà organizzative. Tale situazione di fatto costringe l'Istituto Autonomo per le case popolari della provincia di Campobasso ad operare in modo provvisorio essendo la relativa gestione, nel contempo ordinaria e straordinaria, affidata al Commissario Liquidatore, data la mancanza dell'unica figura dirigenziale prevista nell'attuale organico.

1.2 Analisi del contesto interno

L'Istituto soffre di una ormai cronica carenza di personale aggravata dai recenti pensionamenti e dalla necessità di ridistribuire i carichi di lavoro per sopperire all'impossibilità di sostituire i dipendenti cessati dal servizio. Infatti non è possibile sottacere una difficoltà oggettiva legata alla carenza di alcune figure amministrative e tecniche con l'aggiunta di una carenza più generalizzata di personale rispetto ad una dotazione organica di 52 unità lavorative:

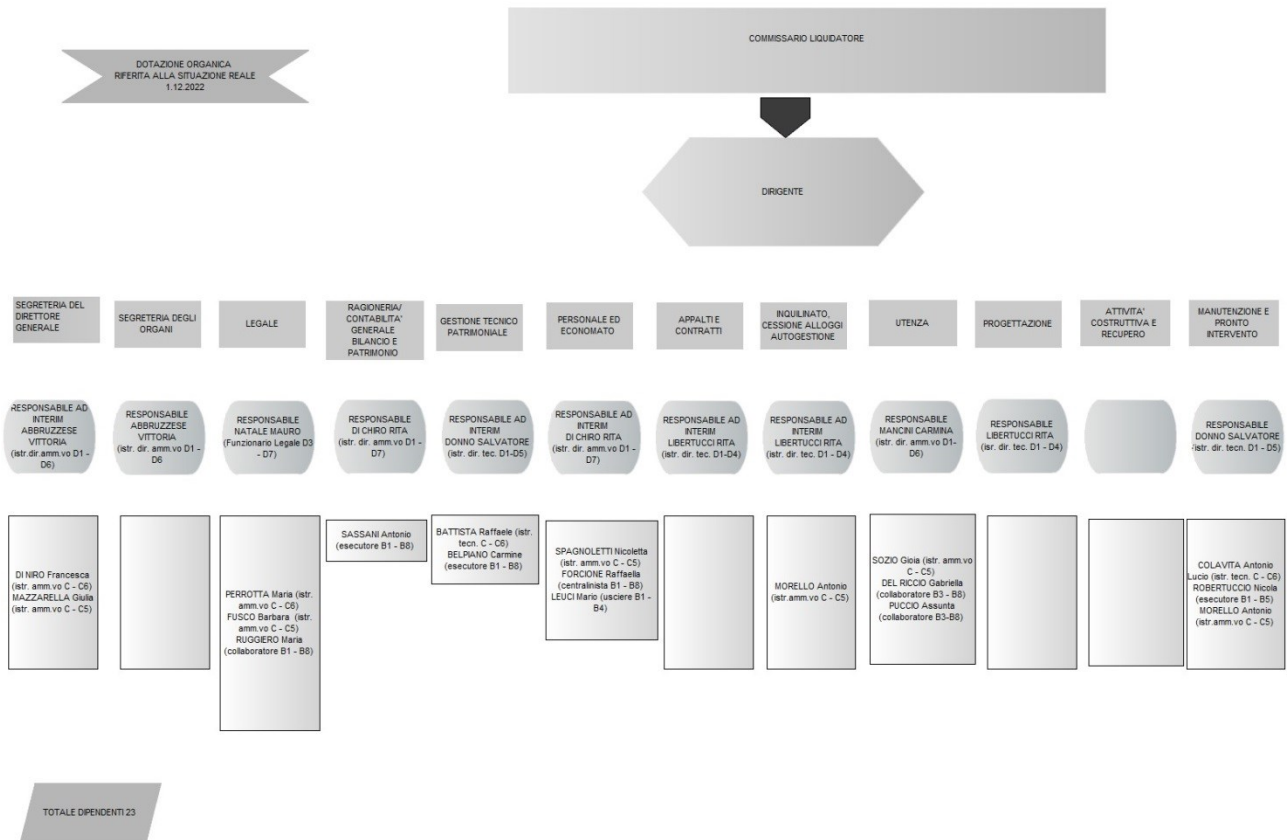
	DIRIGENTI	FUNZIONARI ED ADDETTI	TOTALE
PIANTA ORGANICA DIPENDENTI	1	52	53
DIPENDENTI DI RUOLO IN SERVIZIO	0	23	23
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	0	0	0

Ne consegue che tutti gli uffici sono oberati di lavoro e, data l'esiguità delle risorse umane e l'assenza di figure dirigenziali, il Commissario Liquidatore svolge le funzioni dirigenziali, mentre alle unità operative sono preposti dipendenti di categoria D alcuni dei quali sono responsabili anche di più uffici.

L'articolazione della struttura dell'Ente - individuata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 264 del 31/8/2005 (e successiva presa d'atto decorrenza dei termini con delibera n. 6/2006) - è così organizzata:

- DIREZIONE GENERALE;
- SERVIZIO DI STAFF, TECNICO ED AMMINISTRATIVO:
 1. Ufficio Segreteria del Direttore generale, C.E.D., Archivio generale e protocollo, Affari generali e concorsi;
 2. Ufficio Segreteria degli Organi;
 3. Ufficio gestione del personale ed economato;
 4. Ufficio legale;
 5. Ufficio inquilinato, cessione alloggi ed autogestione;
 6. Ufficio utenza, locazioni e gestione;
 7. Ufficio ragioneria e contabilità generale;
 8. Ufficio bilancio e patrimonio;
 9. Ufficio manutenzione e pronto intervento;
 10. Ufficio gestione tecnico patrimoniale;
 11. Ufficio attività costruttiva e recupero;
 12. Ufficio progettazione;
 13. Ufficio appalti e contratti.

Di seguito l'attuale ORGANIGRAMMA dell'Ente:



SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
VALORE PUBBLICO	Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.
PERFORMANCE	Regolamento di misurazione della performance organizzativa e individuale – CCDI (in fase di contrattazione) OBIETTIVI all. A
RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	Attesa l'assenza di fatti corruttivi, disfunzioni amministrative, significative modifiche organizzative, nonché modifiche agli obiettivi strategici, come stabilito dal paragrafo 10.1.2 del PNA 2022 si conferma la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, approvata con il decreto commissariale n. 130/2022 con il quale è stato adottato il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA per il triennio 2022/24. Per il 2023 l'Ente è tenuto a

	<p>predisporre solo l'Aggiornamento della mappatura dei seguenti processi (All. B):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione/concessione(NON PERTINENTE) - Contratti pubblici - Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi (FONDO REGIONALE DI INCENTIVAZIONE ALLA RIDUZIONE DELLA MOROSITÀ) - Concorsi e prove selettive
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<p>REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI (approvato con delibera n. 264/2005 e modificato con delibere n. 39/2010 e 30/2011)</p>
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	<p>L'ente non adotta un Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA) poichè non può prevedere lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile. L'attuale e ormai cronica carenza di personale non consente di fare ricorso a forme di lavoro agile, nè l'Ente è dotato di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni da trattare durante lo svolgimento del lavoro agile. Inoltre, la maggior parte delle attività dell'Ente non consentono di lavorare da casa ma richiedono l'esecuzione di sopralluoghi nelle abitazioni e nei cantieri. I processi e le attività di lavoro non presentano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tali modalità.</p>
PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	<p>Personale in servizio al 31/12/2022: n. 23 dipendenti a tempo indeterminato (n. 6 cat. D – n. 9 cat. C – n. 8 cat. B di cui una unità cesserà dal servizio il 31/7/2023).</p> <p>Dotazione organica prevista: n. 52 dipendenti.</p> <p>L'istituto è in liquidazione dal 2014 e, quindi, non può programmare assunzioni. Tuttavia intende attivare le procedure di cui all'art. 13 del CCNL-funzioni locali del 16/11/2022 che prevede la particolare disciplina derogatoria per le progressioni fra le aree da attuare nel triennio 2023/2025. L'Istituto attuerà le seguenti progressioni fra le aree:</p> <p>Anno 2023: n. 3 passaggi dall'area degli ISTRUTTORI all'area dei FUNZIONARI (2 profili tecnici e 1 profilo amministrativo).</p>
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alla sottosezione "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC (art. 1 comma 14 L. 190/2012) e dall'art. 14 comma 4 lettera g) del D.L.vo 150/2009 relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- dal Nucleo di valutazione relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Decreto Ministeriale n. 132 del 30/6/2022.